

Psichiatria, avviato l' iter per sbloccare i pagamenti

L' impegno di Scura: stralciamo il settore dalla rete territoriale dell' Asp, in modo da concludere gli accreditamenti entro giugno Eleonora Delfino Certo non sarà giorno 15 come era stato annunciato, ma i pagamenti per la psichiatria arriveranno presto. Almeno questa è la rassicurazione che arriva dai vertici della sanità locale e regionale. «Già questa mattina prenderà il via l' iter, con la certificazione dei nostri medici delle attività svolte dalle cooperative, che poi verranno inviate al Dipartimento di salute mentale, quindi si passerà alla Ragioneria» spiega il commissario Massimo Scura a conclusione dell' incontro servito a fare chiarezza per gli scenari futuri. Una convocazione che ha messo attorno allo stesso tavolo i rappresentanti delle Cooperative che garantiscono il servizio per conto dell' Asp, gli operatori riuniti nel Coolap e le diverse sigle sindacali coinvolti nella vertenza. Un appuntamento accompagnato da un sit-in in cui non sono mancati momenti di tensione. Soprattutto E le prime novità sono annunciate con l' anno nuovo. «Dal 2019 infatti sono previste delle decurtazioni, per non incorrere nel profilo dell' indebito arricchimento». Non solo si indica una nuova data entro cui arrivare al traguardo dell' **accreditamento** delle strutture che secondo il piano del commissario scura dovrà avvenire entro il mese di giugno. E per farlo «la psichiatria verrà stralciata dall' iter della rete territoriale dell' Asp. Abbiamo situazioni diverse azienda per azienda e per questo - argomenta Scura - abbiamo previsto di istituire un tavolo a cui convocare i soggetti interessati tanto gestionali che aziendali per confrontarci sul decreto e apportare lì dove possibile dei miglioramenti». Ma su una cosa il commissario sente di dover spendere delle parole rassicuranti: «I lavoratori e le strutture avranno un futuro. Ma occorre che ciascuno faccia il proprio dovere, anche il Dipartimento di Salute mentale». E in questa prospettiva si lavora anche per lo sblocco dei ricoveri fermi da oltre tre anni. «Il decreto, alla luce dei dati forniti dall' unità di valutazione, ne prevede 165 quindi ci sarebbe la possibilità di altri 41



posti, ma stiamo ancora cercando di capire come». Capitolo a parte per i ricoveri impropri che invece dovranno trovare sistemazione attraverso la rete dei servizi. Un appuntamento in cui si indicano le rotte da seguire e si abbozzano i cronoprogrammi, ma gli operatori non nascondono la delusione di vedere slittare ancora la data dei pagamenti, fermi ormai da sei mesi. Una preoccupazione e un senso di sfiducia alimentati dalle tante promesse ascoltate in questi anni, in questi mesi e in questa settimana. Promesse che purtroppo non sono mai state concretizzate. Prima riga seconda riga terza riga L'inchiesta giudiziaria Un sistema misto pubblico-privato che ormai da quasi trent'anni fa funzionare il settore della residenzialità psichiatrica al centro di un'inchiesta giudiziaria che vede indagati per abuso di ufficio nove tra i vertici di Asp e Dipartimento di Salute mentale della Regione. La Procura ritiene illegittimi i pagamenti a strutture non accreditate con il sistema sanitario regionale. L'iter per l'**accreditamento** tante volte avviato nel corso di questi decenni è stato sempre interrotto. Ma questa volta l'intenzione del commissario Scura è di andare fino in fondo per riorganizzare un settore che attende da anni interventi.